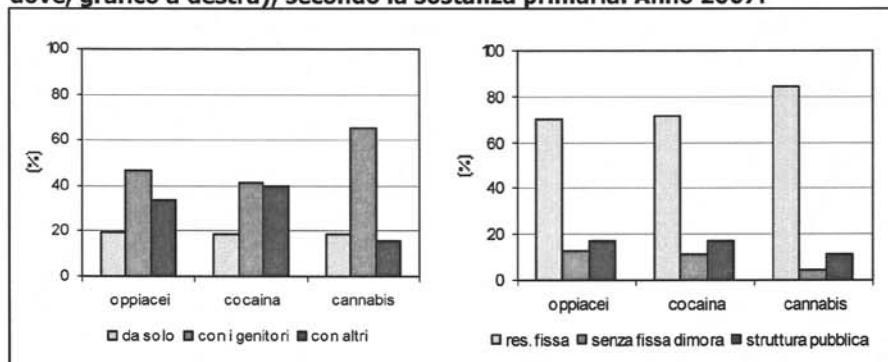


Grafico 4.15: Distribuzione percentuale dell'utenza inviata in trattamento presso le Comunità Terapeutiche in base alla condizione abitativa (con chi, grafico a sinistra e dove, grafico a destra), secondo la sostanza primaria. Anno 2007.



Elaborazione su dati del Progetto SIMI@Italia

4.3 STIME DI INCIDENZA DI UTILIZZATORI CON BISOGNO DI CURA

Un utile indicatore epidemiologico per l'analisi della diffusione del fenomeno della tossicodipendenza è costituito dal **numero di soggetti che ogni anno iniziano ad assumere sostanze psicoattive illegali** e che negli anni a venire, sviluppando un rapporto problematico con queste, richiederanno un trattamento ai servizi per le tossicodipendenze.

Questo indicatore, denominato "incidenza di uso problematico", fornisce quindi una misura del numero di nuovi casi di consumo che evolveranno in un consumo problematico e non di tutti i nuovi casi di consumo.

Per stimare l'incidenza di uso problematico è stato utilizzato un modello matematico (Back-Calculation⁹) che permette di ricostruire il numero di soggetti che ogni anno iniziano a far un uso di droghe che diventerà problematico a partire da due elementi noti:

- il numero di **nuove richieste di trattamento** che ogni anno vengono effettuate ai Servizi per le Tossicodipendenze;
- la distribuzione del tempo che intercorre tra l'inizio dell'uso della sostanza e la prima richiesta di trattamento ai servizi ("**tempo di latenza**").

Per quanto riguarda gli **utilizzatori di eroina**, l'analisi della distribuzione del tempo di latenza evidenzia che in media entro 6 anni dall'inizio dell'uso viene intrapreso un percorso terapeutico. In particolare, la metà delle persone si rivolge ai servizi per le tossicodipendenze entro 5 anni dall'inizio della dipendenza, mentre il 75% richiede il primo trattamento entro 9 anni dall'inizio dell'uso problematico.

Per il 2007, si è stimato che in Italia poco meno di 8 soggetti ogni 10.000 residenti di età compresa tra i 15 e i 64 anni abbiano iniziato a far uso problematico di eroina.

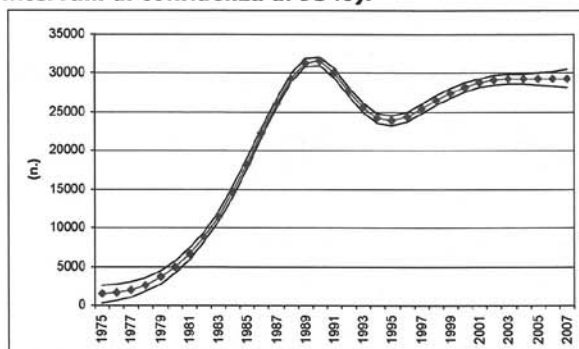
Il trend dell'incidenza di primo uso nel periodo che va dal 1975 al 2007 permette di valutare la variazione nel tempo del numero di "nuovi" utilizzatori di eroina (Grafico 4.16).

Il grafico mostra un aumento dell'incidenza di uso problematico di eroina dalla seconda metà degli anni settanta fino al 1990, arrivando ad un massimo di circa 33.000 soggetti. Successivamente, il numero di nuovi utilizzatori destinati alla problematizzazione del consumo di questa sostanza ha mantenuto un andamento decrescente fino al 1995, per poi iniziare a risalire raggiungendo il valore di circa 29.000 nuovi utilizzatori nel 2007.

⁹ Vedi Paragrafo 12.7 della Parte 12 "Approfondimenti Metodologici".

Il grafico evidenzia inoltre come gli intervalli di confidenza siano più ampi e quindi le stime siano più incerte, nei primi e negli ultimi anni della curva (peculiarità del modello Back-Calculation).

Grafico 4.16: Incidenza di utilizzatori con bisogno di cura di eroina in Italia (stime e intervalli di confidenza al 95%).



Elaborazione su dati del Ministero della Salute

4.4 STIME DEL NUMERO DEI SOGGETTI ELEGGIBILI AL TRATTAMENTO PER USO DI EROINA E COCAINA

I soggetti in trattamento presso i Servizi per le tossicodipendenze del territorio nazionale rappresentano solo una parte del collettivo di utilizzatori di sostanze potenzialmente trattabili nei servizi.

Per quantificare il collettivo degli utenti eleggibili al trattamento per uso problematico di sostanze, l'Osservatorio Europeo di Lisbona ha definito opportune metodologie¹⁰ di stima che, unendo l'informazione di diversi flussi istituzionali, permettono di stimare il numero complessivo di consumatori di sostanze che presentano problemi di salute connessi all'utilizzo di sostanze psicoattive, includendo anche quella parte dei consumatori che, pur non essendosi rivolta alle strutture di trattamento nel corso dell'anno, presenta caratteristiche perfettamente sovrapponibili a quelle dei soggetti in trattamento presso i SerT.

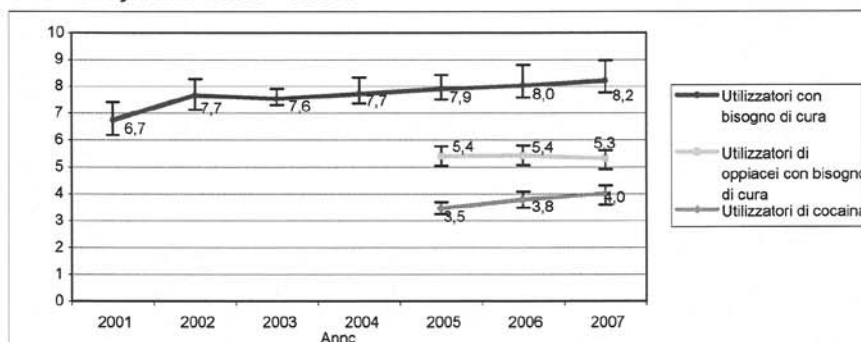
Per il 2007 si stimano in Italia poco più di 318.000 soggetti eleggibili al trattamento presso i Servizi per le tossicodipendenze; corrispondenti a una prevalenza di 8,2 per mille residenti di età compresa tra i 15 e i 64 anni.

Distintamente per le due sostanze maggiormente responsabili della richiesta di trattamento nei SerT, eroina (e gli altri oppiacei naturali) e cocaina (nelle diverse forme disponibili in commercio), in Italia si stimano per il 2007 circa 205.000 soggetti eleggibili al trattamento per uso di eroina e poco più di 154.000 persone eleggibili al trattamento per uso di cocaina, corrispondenti rispettivamente ad una prevalenza di 5,3 e 4,0 per mille residenti di età compresa tra i 15 e i 64 anni.

L'andamento temporale delle stime di prevalenza (Grafico 4.17) conferma il graduale aumento dei valori relativamente ai soggetti complessivamente eleggibili al trattamento individuato già negli anni precedenti ed in particolare per i consumatori con bisogno di cura a causa dell'uso di cocaina.

¹⁰ ¹⁰ Vedi Paragrafo 12.8 della Parte 12 "Approfondimenti Metodologici".

Grafico 4.17: Andamento temporale delle prevalenze stimate (valori medi e intervallo di variazione). Anni 2001 – 2007.

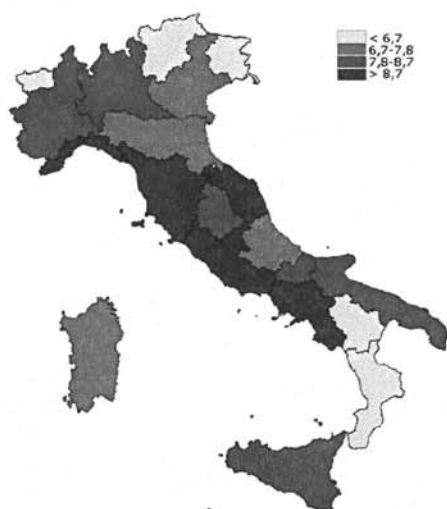


Elaborazione su flussi informativi ministeriali

Infatti relativamente alle due sostanze in esame, si osserva per il 2007 una lieve diminuzione per quanto riguarda la prevalenza delle persone eleggibili al trattamento per uso di eroina (variazione dello 0,1 per mille corrispondente a circa 5.000 soggetti) e un incremento rispetto alla popolazione eleggibile al trattamento per uso di cocaina, con una variazione rispetto all'anno 2006 dello 0,2 per mille corrispondente a circa 7.000 soggetti.

L'analisi delle stime a livello regionale (Grafico 4.18) evidenzia che le aree in cui si calcola la prevalenza più elevata, fatta eccezione per le Marche, si concentrano lungo la fascia tirrenica dalla Liguria alla Campania; negli estremi settentrionali e meridionali invece si collocano le regioni in cui si stima la prevalenza più bassa.

Grafico 4.18: Distribuzione in quartili delle stime di prevalenza per mille residenti di età 15-64 dei soggetti eleggibili al trattamento per uso di sostanze psicoattive. Anno 2007.



Elaborazione su flussi informativi ministeriali

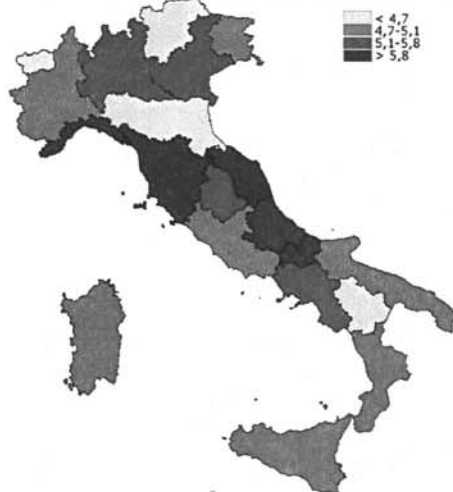
La distribuzione interquartilica a livello regionale appare perfettamente sovrapponibile a quella individuata per il 2006, anche gli estremi della distribuzione rimangono invariati: la prevalenza più elevata si stima in Liguria (10,7 casi per mille abitanti) e il valore più basso in Trentino-Alto Adige (4,7 soggetti per mille residenti di età compresa tra i 15 e i 64 anni).

Le stime calcolate per utilizzatori eleggibili al trattamento per uso di **eroina** (Grafico 4.19) indicano le regioni centrali tirreniche (Liguria e Toscana) e adriatiche (Marche, Abruzzo e Molise) come quelle in cui, potenzialmente, si ha il più alto numero di utenti eleggibili al trattamento nei servizi rispetto alla

popolazione residente. A queste si aggiungono Lombardia, Veneto, Umbria e Campania che riportano valori di stima leggermente inferiori.

Le stime più basse si calcolano per Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Basilicata e Trentino-Alto Adige che riporta il valore di prevalenza minimo calcolato (3,5 per mille).

Grafico 4.19: Distribuzione in quartili delle stime di prevalenza per mille residenti di età 15-64 dei soggetti eleggibili al trattamento per uso di eroina. Anno 2007.



Elaborazione su flussi informativi ministeriali

Le stime relative agli utilizzatori eleggibili al trattamento per uso di **cocaina** (Grafico 4.20) indicano le regioni centrali (Toscana, Umbria e Marche), con il Molise, Piemonte e Lombardia (quest'ultima riporta la stima più elevata: 5,1 per mille) come i luoghi in cui si valuta la prevalenza maggiore di utilizzatori problematici eleggibili al trattamento.

Grafico 4.20: Distribuzione in quartili delle stime di prevalenza per mille residenti di età 15-64 dei soggetti eleggibili al trattamento per uso di cocaina. Anno 2007.



Elaborazione su flussi informativi ministeriali

Valori leggermente inferiori si stimano in Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Lazio, Campania e Sicilia; mentre le regioni in cui si stimano i valori di prevalenza più bassi sono Trentino-Alto Adige, Liguria, Basilicata e Abruzzo (quest'ultima riporta il valore più basso: 1,8 per mille).

PARTE 5

TRATTAMENTI ED INTERVENTI DROGA CORRELATI

5.1 Rete dei servizi

5.2 Trattamenti effettuati presso i SerT

5.2.1 Trattamenti non integrati con farmaci (psicosociali e/o riabilitativi)

5.2.2 Trattamenti integrati con farmaci

5.2 Trattamenti effettuati presso le Comunità Terapeutiche

5.3 Interventi delle Prefetture

5.4.1 Segnalazioni ex articolo 75 DPR 309/90 e sanzioni amministrative

TRATTAMENTI ED INTERVENTI DROGA CORRELATI

A livello nazionale il carico di lavoro medio che grava sul personale nei Servizi pubblici per le tossicodipendenze (SerT) assume un valore complessivo di 24 soggetti in trattamento per operatore. La situazione a tale proposito mostra alcune Regioni (Abruzzo e Liguria) con un carico di lavoro circa doppio rispetto al dato nazionale ed alcune Regioni e PP.AA. (Bolzano, Valle d'Aosta, Molise, Piemonte ed Emilia Romagna) con valori significativamente più bassi. In rapporto alla popolazione generale si calcolano circa 2 operatori ogni 10.000 abitanti della fascia d'età 15-64 anni, e tale rapporto varia da un massimo di quasi 3 nel Piemonte ad un minimo di poco più di 1 in Abruzzo. Infermieri ed assistenti sanitari sono le figure professionali maggiormente presenti nei SerT (25%); ad essi seguono medici (23%) e psicologi (17%).

Le strutture socio-riabilitative si concentrano soprattutto nelle Regioni del nord: il 17% delle strutture ha sede in Lombardia, il 12% nel Veneto e l'11% in Emilia Romagna.

Il 35% dell'utenza SerT è sottoposta a trattamenti esclusivamente psicosociali ed il dato è in linea con gli anni precedenti; sono soprattutto utilizzatori di cannabis e di cocaina, entrati in trattamento per la prima volta nell'anno ed inviati in trattamento dalle Prefetture.

I trattamenti di tipo farmacologico consistono principalmente di terapie con farmaci stupefacenti (86%). Tali interventi si rivolgono soprattutto agli utilizzatori di oppiacei (94%) e ad utenti già noti ai servizi (85%).

Il numero di soggetti segnalati alle Prefetture per possesso di sostanze psicoattive illegali ai sensi dell'art. 75 del DPR 309/90 è in aumento dal 1990.

Nel 2007, il numero di segnalati, registrato sino ad ora, è pari a 32.413, ma si stima possano essere circa 55.000.

La maggior parte dei soggetti risulta segnalato per possesso di cannabis (73%), ma vi è anche una quota di segnalazioni per possesso di cocaina o eroina.

Negli ultimi cinque anni, inoltre, il numero di sanzioni irrogate nei confronti dei nuovi soggetti segnalati è notevolmente aumentato (in particolare quelle irrogate dopo l'effettuazione del colloquio), mentre è diminuito il numero di persone che sono state inviate ai SerT per intraprendere un programma di recupero.

5.1 RETE DEI SERVIZI PUBBLICI E DEL PRIVATO SOCIALE

Nell'anno 2007, sulla base dei dati rilevati dal Ministero della Salute, 516 SerT, sui 543 esistenti sul territorio nazionale, hanno trasmesso informazioni relative alle caratteristiche dell'utenza in carico, ai trattamenti ed al personale attivo. La copertura informativa risulta analoga a quella dell'anno passato (95%).

Il rapporto tra utenti in carico e personale attivo, ovvero il carico di lavoro medio, assume a livello nazionale un valore complessivo di 24 soggetti in cura per operatore. Nella Tabella 5.1 è riportato il dato suddiviso nelle diverse Regioni.

A livello nazionale, il rapporto tra il personale impegnato e la popolazione a rischio (15-64 anni) è pari a 1,86 e varia da un massimo di 2,87 operatori per 10.000 abitanti del Piemonte ad un minimo di 1,28 dell'Abruzzo.

La Lombardia, nonostante abbia il maggior numero assoluto di operatori (930), ha però, rispetto alla popolazione a rischio, la metà del personale del Piemonte (circa 1,46 contro 2,87).

Tabella 5.1: Servizi pubblici per le tossicodipendenze, utenti in trattamento, personale, carico di lavoro per operatore ed offerta di personale. Anno 2007.

	Servizi attivi	Servizi rilevati	Soggetti in trattamento	Totale personale	Carico di lavoro x operatore	Offerta di personale su residenti 15-64 anni (x 10.000)
Abruzzo	11	11	5.305	110	48	1,28
Basilicata	6	6	1.454	68	21	1,75
Calabria	15	14	4.458	194	23	1,46
Campania	42	40	19.718	697	28	1,79
Emilia-Romagna	45	44	12.370	671	18	2,46
Friuli-Venezia Giulia	5	5	2.617	117	22	1,48
Lazio	47	33	11.849	596	20	1,63
Liguria	5	5	5.974	130	46	1,30
Lombardia	71	68	26.118	930	28	1,46
Marche	14	13	4.509	200	23	2,03
Molise	5	4	581	39	15	1,88
PA Bolzano	4	4	801	64	12	1,98
PA Trento	1	1	907	37	24	1,11
Piemonte	59	57	14.561	810	18	2,87
Puglia	5	5	12.690	552	23	2,03
Sardegna	56	56	5.574	256	22	2,22
Sicilia	14	14	12.198	457	27	1,38
Toscana	42	40	13.224	580	23	2,48
Umbria	11	11	3.187	111	29	1,98
Valle D'Aosta	1	1	268	21	13	2,54
Veneto	38	38	13.408	608	22	1,91

Elaborazioni su dati del Ministero della Salute

Come si può osservare nella Tabella 5.2, gli infermieri e gli assistenti sanitari sono le figure professionali maggiormente presenti nei SerT in Italia (25%); seguono i medici (23%) e gli psicologi (17%). Le Regioni o PPAA con la maggior percentuale di medici sono la Basilicata (37%) ed il Lazio (35%), mentre quelle con la maggior percentuale di psicologi sono la PA di Trento (23%) ed il Piemonte (20%).

Lazio e Basilicata sono le Regioni in cui è maggiormente rappresentata l'area professionale medico-sanitaria nel suo complesso (medici, infermieri e assistenti sanitari) (67% Lazio e 59% Basilicata).

L'area socio/psico-educativa (psicologi, educatori ed assistenti sociali) è particolarmente rappresentata in Lombardia (45%) ed in Piemonte (51%). Un'elevata presenza di personale amministrativo si osserva in Valle d'Aosta (10%) ed a Trento (11%).

Tabella 5.2: Distribuzione percentuale del personale impiegato secondo la qualifica professionale - Anno 2007.

	% Medici	% Infermieri assistenti sanitari	% Psicologi	% Educatori	% Assistenti sociali	% Ammini- strativi	% Altre figure
Abruzzo	30	25	13	5	16	7	4
Basilicata	37	22	18	4	12	4	3
Calabria	27	24	12	3	12	8	14
Campania	26	28	14	3	16	4	9
Emilia-Romagna	21	27	15	17	12	3	5
Friuli-Venezia Giulia	19	33	19	7	14	5	3
Lazio	35	32	18	2	10	2	1
Liguria	22	29	19	11	11	5	3
Lombardia	22	26	17	9	19	6	1
Marche	25	22	20	5	14	4	10
Molise	18	23	18	0	23	3	15
PA Bolzano	16	33	23	3	16	8	2
PA Trento	16	24	16	0	22	11	11
Piemonte	20	22	20	18	13	4	3
Puglia	23	21	19	6	17	4	10
Sardegna	26	27	17	7	10	6	7
Sicilia	24	25	15	3	17	6	10
Toscana	25	26	16	9	17	4	3
Umbria	22	32	12	5	13	4	12
Valle D'Aosta	14	24	14	14	14	10	10
Veneto	19	25	16	15	12	6	7

Elaborazioni su dati del Ministero della Salute

La Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica del Ministero dell'Interno ha svolto nel 2007, come di consueto, una rilevazione con cadenza trimestrale¹ sui tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative.

La media degli utenti inseriti presso le differenti tipologie di strutture rilevata nel corso del 2007 risulta in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. Infatti, si registra un decremento dell'1% circa, passando da 18.538 soggetti nel 2006 a 18.357 dell'anno 2007.

D'altra parte anche la media delle strutture esistenti nel 2007 (1.162) ha evidenziato un decremento di circa il 3% rispetto a quello registrata nell'anno precedente (1.197), così come è diminuito il numero medio delle strutture censite (1.099 nel 2007 contro 1.117 nel 2006).

Il maggior numero di strutture si concentra nelle Regioni del nord: nel 2007 quasi il 17% ha sede in Lombardia e circa il 12% e l'11% rispettivamente in Veneto ed Emilia-Romagna. (Tabella 5.3).

¹ Si tratta di quattro rilevazioni puntuali, alla data del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre